Anno II. N. 235

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercordì 2 Ottobre 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 1 ottobre.

Il nostro telegramma particolare di jeri ci faceva sapere la risposta della Russia alle rimostranze dell'Inghilterra, e quella risposta (presa alla lettera) darebbe per terminata ogni quistione riguardo l'Afganistan. Ma i Ministri inglesi hanno troppo fresca la memoria del contegno da loro usato verso Pietroburgo nel periodo che immediatamente precedette l'ultima guerra, perchè possano ora tranquillizzare appieno gli animi. Difatti non sarebbe infondato il sospetto che la Russia addotti, a proposito dell'Emiro di Cabul, quella stessa tattica ch'eglino usarono allora, fomentando in segreto la resistenza della Turchia. I telegrammi successivi darebbero credito a questa nostra opinione.

Difatti uno del *Times* riferisce che il Vicerè delle Indie abbia ordinata la formazione d'un campo a Lahore, ed il *Mèmorial diplomatique* dice che il generale Robertson invaderà immediatamente l'Afganistan.

Oggi pur giunse un'altra notizia favorevole all'Austria, cioè quella dell'occupazione di Zwornik: per il che con la caduta di Veregrad il còmpito militare degli Austriaci sarebbe compiuto, rimanendo l'altro più arduo della *pacificazione*. Ma, malgrado questi ultimi successi, il Conte Andrassy non deve essere troppo soddisfatto dell'impresa, poichè continua contro di essa l'antipatia de' popoli austriaci, e vivissima poi la disapprovazione degli Ungheresi. Domenica, com'è noto per telegrammi, a Pest si tenne un *meeting* di protesta, e riuscì imponente e assai burrascoso; e ad oratori che con violenza di linguaggio censurarono aspramente il Governo corrisposero lunghi e clamorosi applausi. Ieri poi un telegramma da Vienna annunciava le dimissioni del ministro delle finanze, Szell.

Finalmente, dopo tante oscitanze, la flotta inglese sarebbesi allontanata da Costantinopoli; ma non però tanto da soddisfare ai deliberati del Congresso di Berlino.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 30 settembre contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia — R. decreto che istituisce in corpo morale l'eredità Originali a vantaggio dell'Accademia di S. Luca in Roma — R. decreto che istituisce in Corpo morale il Legato Belli in Macerata Feltria — R. decreti risguardanti la tassa di famiglia e la tassa bestiame a vantaggio di due Comuni.

— Un telegramma da Bassano, 1° ottobre, alla *Gazzetta di Venezia* dice: Apertura Congresso allevitori bestiame grande concorso; mostra animatissima; discorsi d'inaugurazione applauditi; lavori Congresso cominciati; Presidente, cav. Benedetti; vicepresidente, barone De Betta; presidente onorario, Vittorelli; segretario, Beltramini.

— Leggesi nel *Secolo*: Salvo circostanze impreveduto, l'on. Cairoli terrà il suo discorso in Pavia il 15 del corrente ottobre. La salute del presidente del Consiglio va migliorando. Fra qualche giorno andrà a Roma per prendere i necessari concerti cogli altri ministri intorno ai progetti di legge a cui si dovrà far cenno nel discorso-programma. In quanto al discorso che sarebbe tenuto nel medesimo banchetto di Pavia dall'on. Corti, del quale fece cenno la *Libertà*, lo stesso Cairoli non ne sa nulla.

— La Giunta del Senato, che si radunò nei giorni scorsi in Firenze per esaminare la legge sulla riforma e abolizione della tassa del macinato, ha eletto a relatore l'on. senatore Saracco.

— La Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie è convocata pel giorno 7 del corrente mese di ottobre, onde trattare dei seguenti oggetti: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Concetti ulteriori sull'ordinamento dell'inchiesta; 3. Rapporto intorno all'urgenza della questione di Pietrarsa e dei Granili di Napoli; 4. Rapporto intorno all'urgenza della questione delle ferrovie Romane; 5. Comunicazioni del Comitato per la compilazione dei quesiti e del questionario; 6. Comunicazioni dei tre Comitati per la raccolta di fatti concernenti l'esercizio delle tre grandi reti italiane.

— Nel discorso pronunciato a Palermo da Crispi, sulle condizioni della Sicilia, l'ex-ministro disse la Sicilia essere inferma, ma i medici curanti avere sbagliata la diagnosi. Mazzini aveva detto che alle isole occorreva un'amministrazione speciale, e fu quella una grande verità!

— Possiamo assicurare che furono presentati i bilanci e che danno un risultato di 58 milioni.

— L'on. Zanardelli ha già telegrafato all'on. Ronchetti che avrebbe affrettato il suo ritorno.

— Si annunzia che l'on. Ministro dell'Interno abbia chiesto ripetute informazioni sul fatto dell'evasione di Nicosia, ordinando che un'inchiesta sia subito eseguita. In seguito di quest'ordine un alto funzionario del Ministero dell'Interno partirà alla volta di Palermo.

— Ci scrivono da Messina che quei pochi proprietari di Riposto, i quali avevano in animo di iniziare proteste, sottoscrizioni e comizii contro l'abolizione della tassa del macinato, avrebbero messo il cuore in pace, considerato che in Italia avrebbe avuta al più l'adesione di qualche conservatore e null'altro. I signori di Riposto avrebbero fatto benissimo a non ostinarsi nella loro odiosa protesta. Così si sarebbero risparmiati una più severa condanna dalla pubblica opinione.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 30 settembre: Il tempo stupendo favorisce l'Esposizione. I treni che portano i visitatori sono innumerevoli. Seimila persone salirono sugli ascensori nel palazzo del Trocadero: cinquecento circa sul pallone legato. Giovedì avremo una rappresentazione drammatico-musicale internazionale, nella quale si produrranno diversi italiani. Sono arrivati i principini Francesco, Luigi ed Alfonso di Borbone, il generale Macdonal, il barone De Moltke. La prima rappresentazione del *Polyeucte*, di Gounod avrà luogo definitivamente all'*Opèra* nella sera di lunedì 7 ottobre.

— Le notizie di quanto è avvenuto tra l'Emiro di Kabul e d'Inghilterra hanno prodotto una profondissima impressione in tutta l'India. Vuolsi che il Governo indiano abbia dato tutte le disposizioni necessarie per reprimere qualunque movimento ostile che potesse manifestarsi da parte degl'indiani; corre già voce a Bombay di una sollevazione delle tribù di Ghiliè.

DALLA PROVINCIA

Casarsa, 1 ottobre.

Da varii anni questi Parrocchiani si sono fitti in capo di erigere una nuova chiesa nel centro del paese.

La gente ben pensante e lo stesso Parroco hanno cercato di persuaderli che l'attuale chiesa è sufficiente, che torna più comoda avendo la canonica vicina, che si può risparmiare la ingente spesa. Fiato gettato; taluno, che pure nel suo interno desiderava abortito il progetto, volendo amicarsi i rurali, li andava sobillando, e menò il can per l'aja, finchè il Comune concedette l'occorrente spazio. È anche a merito di lui se il prefetto Fasciotti ci regalò un sindaco rurale, ser Giuseppe Colussi, che sa appena scribacchiare il suo nome. Eppure, chi lo crederebbe? il cav. Moro, già deputato al Parlamento e da tanti anni Deputato provinciale, ed un conte Concina gli siedono al fianco come assessori. — Ma chi semina vento raccoglie tempesta.

Com'è costume nei villaggi, i contadini vanno gratuitamente ad opera per la fabbrica della chiesa, e quelli che hanno carro ed animali vanno a prendere sassi, sabbia ed altri materiali.

I possidenti contrarii alla erezione della nuova chiesa hanno proibito ai loro coloni d'andare in carreggio, ed essendosi permesso disobbedire un colono dei conti Concina, questi, per dare un esempio agli altri, hanno domandato lo scioglimento della locazione.

Appena ciò risaputo, nella tema gli sequestrassero i frutti, giovedì, a suono di campana, la Commissione della chiesa ha convocato i contadini, ed un cinquanta, sebbene piovesse che Dio la mandava, sono andati nei campi del colono a raccogliere le pannocchie, che hanno depositato in casa di Domenico Canor, come hanno levato il letame disposto nei campi per isternare. Sabbato poi essendo venuto l'usciere della Pretura per fare il sequestro, il Canor si oppose dicendo che il sorgo era suo, e non permise si eseguisse il sequestro, quantunque assistito l'usciere da due carabinieri.

In pochi momenti oltre duecento contadini, uomini, donne e fanciulli, si riunirono dinanzi la casa del Canor gridando, urlando, fischiando. E l'esaltamento era tale, che il fattore dei Concina, per timore di compromettere la vita dell'usciere e dei due carabinieri, credette prudente di sospendere la esecuzione. L'usciere ed i carabinieri si ritirarono, ed i tumultuanti li accompagnarono con fischi ed urli fin fuori del villaggio.

Dov'era il sindaco? Il sindaco *Colussi* era rappresentato nel tumulto da un figlio e da un nipote che fischiavano ed urlavano a squarciagola, ed egli in una bottega di fronte alla casa Canor sorrideva, fregandosi le mani, beato come una pasqua d'averla fatta tenere ai signori.

È facile immaginare lo scandalo gravissimo e lo sfregio alla legge. Le Autorità procedono, ma, con sorpresa di tutti, il sindaco è ancora in funzione.

Trava, 27 settembre.

Tutti gli uomini preclari per amor patrio raccomandano alla gioventù italiana l'esercizio nelle armi, e specialmente il tiro a segno.

Se io approvo una stazione del Club alpino in Tolmezzo, non posso a meno di deplorare che in Carnia nessuno ancora siasi fatto iniziatore dell'attuazione di un bersaglio onde allettare i giovani alpigiani al maneggio della carabina, ed esercitarli nel colpir giusto. Sarebbe da desiderarsi che ogni carnica vallata avesse il suo bersaglio, stabilendo almeno un giorno al mese per l'unione dei tiratori, ed assegnando ai distinti qualche premio, anche di lieve valore.

Vorrei poi che si attuasse una unione generale dei tiratori della Carnia, duratura non meno di tre giorni, per il tiro a segno durante l'autunno, alla quale concorressero tutti i Comuni, mandando alcuni dei più bravi giovani che sogliono trattare il fucile in traccia dei camosci, o d'altra selvaggina, libero di presentarsi al tiro a tutti coloro che cre-

dessero d'intervenirvi. Ogni Comune si assoggetterebbe ad una tassa esigua, indispensabile alle spese per la costruzione di uno o più bersagli, e manderebbe un premio da distribuirsi a quelli che meglio avrebbero colpito. Sarebbero graditi i premi che venissero regalati da famiglie, o da persone, ciò che servirebbe d'eccitamento alla carnica gioventù per concorrere all'utile divertimento. Un piano amministrativo e disciplinare regolerebbe una simile patriotica festa.

Io credo che Villa-Santina, quasi centro, in relazione alle distanze, degli altri Comuni, si presenterebbe qual luogo il più addatto per il tiro a segno carnico generale, quando si voglia aver riguardo ai punti estremi della nostra alpestre regione, e cioè ad Amaro, Incarojo, Ligusullo, Forni-Avoltri, Pesaris, Sauris, e Forni di Sopra. Villa Santina poi è un sito ameno e che offre sufficiente comodità; e da essa partono tre strade carreggiabili, le quali menano agli estremi della Carnia. Riuscirebbe facile eziandio agli intervenuti di visitare i due canali di Gorto e di Ampezzo, i quali presentano svariate ed interessanti posizioni e piacevoli vedute.

Faccio voti perchè altri più giovani di me ed amatori di cacciar camosci sulle nostre ubertose montagne, accolgono l'idea di un tiro a segno carnico annuale, allo scopo precipuo di addestrare la gioventù alpigiana al maneggio della carabina ed a colpire con precisione.

Gli Italiani, e specialmente noi Friulani non dobbiamo illuderci, aspettando che il potente vicino che ci stà alle reni, si ritiri pacificamente al di là delle Alpi per lasciarci liberi i naturali confini. Nel 1866 l'Austria, che se ne andava male in cuore, volle tenersi aperte le porte per poter ritornare quando che sia, ed alla prima occasione. (*) Essa è lì che ci guarda dal Judri, e dal Trentino minaccia di piombare di nuovo sul Quadrilatero. Se vogliamo avere quanto ci manca, dovremo prenderlo palmo a palmo, cacciando l'austriaco a cannonate, e a colpi di fucile. Chi credesse altrimenti, probabilmente si ingannerebbe. In caso d'invasione della Carnia contermine al vecchio Impero, l'arma che meglio potrebbe difenderla, sarebbe la carabina. Bene addestrati i nostri giovani a trattare quest'arma oggi terribile per la sua portata, oltre chè guardare i proprj confini, potrebbero, all'uopo, accorrere in ajuto dei fratelli irredenti, che ci stanno a destra ed a sinistra, e che tanto anelano di congiungersi alla madre patria. Forse non è lontano il momento, perocchè non è ben chiaro per quali ragioni l'Europa unitasi a Berlino, abbia saputo sospingere l'Austria, non a pacificare, ma a massacrare gli Erzegovinesi ed i Bosniaci. A Berlino è un Bismark che vuole l'unità germanica; a Pietroburgo c'è un Gorciacoff che non si è dimenticato del tradimento del 1854 dopo i convegni di Olmütz e di Varsavia; a Vienna c'è un Andrassy che deve spesso sognare la forca, ed attorno al collo, in luogo del cordone del Toson d'oro, la corda del patibolo. L'Italia guarda fremente i Trentini, Goriziani, Triestini ed Istriani, che verso di Lei sporgono supplicanti le braccia. La Servia vuole la Bosnia, il Montenegro la Erzegovina dopo tanti sacrifizi d'uomini e di danaro. La nuova Bulgaria mira ad espandersi, almeno secondo il trattato di Santo Stefano. E l'Austria? L'Austria è divenuto un congegno politico incompatibile, anzi impossibile colla nuova civiltà, col moderno progresso!

(*) Non dividiamo queste apprensioni del nostro Corrispondente.

Chiusaforte, 1 ottobre.

Nella *Gazzetta di Venezia* N. 245 leggesi una corrispondenza che fa la descrizione dell'apertura del tronco ferroviario Resiutta-Chiusaforte.

Il corrispondente, che è un nemico acerrimo delle *pompe mondane*, non sa *farsi ragione* perchè all'apertura non venne dato quel carattere di solennità che si usa in tali occasioni.

E, veramente, niente affatto nemico delle pompe mondane, dispiace molto anche a me simil cosa; *punto primo*: perchè volere o non volere, gridare o non gridare, un tantino di fetticciola piace a tutti; *punto secondo*: me ne duole, ma dal profondo dalle viscere, per il povero *reporter*, che avea con tanto di cura, su quel suo nasino inforcati i *pince-nez* della festa, e, capite bene, un po' di figura, non so però di che sorta, l'avrebbe fatta anche lui poverino!

Pare però si sia consolato un tantino ad osservare i muraglioni ed i muri a secco che paragona ai mosaici di S. Marco ed altri siti.

Ma da ciò che si può comprendere dalla Corrispondenza, pare che sia un individuo molto incontentabile in fatto d'amor proprio.

Figuratevi! all'arrivo del treno alla stazione di Chiusaforte, i muraglioni, i rialzi ecc., latistanti alla strada erano *coperti* di questi *buoni* villici, che, a bocca aperta, stavano osservando i signori della Commissione, compreso il fortunato Corrispondente, come si osservano le *bestie rare*.

Io non ho l'onore di conoscere tutti quei signori; ma se erano ad immagine e somiglianza del *reporter* dovevano essere le gran bestie!!

Qui però cade acconcio osservare che questi buoni villici sono niente affatto curiosi di vedere locomobili, perchè quando il *relatore sullodato* si faceva dalla balia addormentare colla *ninna nanna*, essi lavoravano nelle opere ferroviarie.

Accetti un mio consiglio, bel signorino, prima di mettersi a scribacchiare al Pubblico, massime con certe frasi un pochino avventate, facili a trovare chi le raccolga e non le lasci passare.

Studi, obbedisca a papà e mamma, legga i ricordi di San Filippo Neri e si ficchi bene in zucca che, mentre

Voce dal sen fuggita
Più richiamar non vale,

assai sa, chi tacer sa, piuttosto che dire..... bestialità!!!

Verga.

CRONACA DI CITTÀ

La Giunta municipale sarà eletta nella seduta di domani del Consiglio cittadino. Or noi aggiungiamo la nostra parola a quella del ff. di Sindaco ing. Tonutti, per pregare i Consiglieri ad intervenire tutti all'adunanza di domani. Difatti la nomina dei membri della Giunta, che assume la massima parte del peso dell'amministrazione del Comune, non potrebbe riuscire soddisfacente, se non quando ben marcati e numerosi fossero i voti de' Consiglieri. E quanto più grave è il peso di un ufficio, tanto più corre l'obbligo d'interessare ad esso l'amor proprio di chi deve assumerlo. Bando, dunque, ad ogni personalità, e si nomini la Giunta avendo di mira unicamente il bene pubblico.

In Udine non deve avvenire che si imiti l'esempio recente di Venezia, dove nomine partigiane diedero occasione ad un pettegolezzo, di cui parlarono tutti i Giornali. Però si tenga bene a memoria, come (pur distinguendo la politica dall'amministrazione) uopo è di additare al Governo per futuro Sindaco un amico o almeno chi per esagerazioni di partigianeria moderata non si fosse compromesso. E si consideri poi massimamente la convenienza che gli Assessori da eleggersi, sieno tali da poter coesistere insieme senza quotidiani attriti, come in perfetta armonia vissero gli Assessori di quest'ultima Giunta provvisoria. La quale Giunta poi nel cedere il posto ai successori, può dire di lasciare l'Ufficio municipale senza un solo arretrato ed in pieno ordine, di modochè con maggior lietezza la nuova Giunta andrà in sede, di quello che vi venissero alcune delle passate Giunte. Di più, sono già poste e sancite dal Consiglio le basi economiche-finanziarie del Comune pel prossimo avvenire.

L'on. Giambattista Billia oggi o domani sarà di ritorno tra noi, dopo la sua dimora di qualche giorno in Firenze dove la Commissione sulle condizioni economiche di quel Comune compi i suoi lavori, e dopo essere stato a Roma, come già annunziammo, per sollecitare presso il Ministro Baccarini il Decreto d'investitura delle acque del Ledra al Consorzio per l'incanalamento. Il Decreto è ormai inviato alla firma del Re; quindi l'Impresa Podestà (di cui fa parte l'ingegnere Antonio Chiaruttini) comincierà subito il lavoro su varii punti del tracciato, avendo già approntato tutti i mezzi per l'esecuzione di esso nello scopo di supplire al tempo perduto in causa delle lentezze burocratiche.

Al Civico Ospitale ieri il medico primario giovane dottor Fabio Celotti assunse il suo importante ufficio, cui lo nominava il Consiglio cittadino. Allievo distinto dell'Università di Bologna, dove coprì poscia il posto di Assistente; medico privato, poi condotto pel Comune di Gemona sua patria, egli viene tra noi ricco di studj, di esperienze, e (quello che è sempre raro) godente la simpatia dei Colleghi.

Buca delle lettere. Riceviamo la seguente: Al *Giornale di Udine*, il quale disse che la chiusura ai ruotabili della Via Lovaria sarebbe stato un provvedimento *pei secoli venturi e degno del vero progresso, quello genuino e nuovo di zecca*, dirò che la Signora, la quale, nella decorsa settimana, corse pericolo di rimanere schiacciata col suo bambino sotto le ruote d'una vettura, è la moglie d'un Assessore municipale. Ora che il *povero* Consiglio comunale ha votato la proposta chiusura, deve intascarsi il battesimo di *progressista colla coda* che gli ha dato il *Giornale di Udine* nel N. 233. Onorevolissimi consiglieri Mantica, Schiavi, Prampero, Pecile, Canciani ecc., siete tutti *progressisti colla coda*, dal momento che avete votato la chiusura in parola!

B.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Commissione pel banchetto operaio provinciale 1778.

In conformità al precedente Avviso ed alla Deliberazione del Consiglio Sociale presa nella seduta del 22 corr., per complatare le Feste pel XII Anniversario di fondazione di questo Sodalizio, il

Banchetto Operaio Provinciale

avrà luogo in Udine domenica 13 ottobre prossimo.

A rendere più solenne questo primo convegno nel Centro della Provincia, di coloro che fanno parte delle Associazioni Operaie Friulane, la sottoscritta Commissione, previo gli opportuni concerti colle spettabili Autorità locali, coi signori Industriali, e colla Onorevole Direzione dell'Istituto Filodrammatico Udinese, ha stabilito il seguente Programma: ore 8 ant., riunione della Società operaia di Mutuo Soccorso di Udine nel locale di sua residenza e ricevimento delle altre Associazioni Operaie Cittadine, per quindi recarsi unite alla Stazione Ferroviaria, ore 9 a 10 1|2 ant., ricevimento sul piazzale della Stazione istessa di tutte le Società Operaie Provinciali, ore 10 1|2 ant. a 2 pom., visita al Palazzo Municipale, ai principali Stabilimenti industriali e da ultimo alla Sede della Società operaia di mutuo soccorso, ove saranno esposti i Saggi degli Allievi delle Scuole Sociali di Disegno e Modellatura, ore 2 1|2 pom., banchetto Sociale degli Operai Friulani nel Teatro Cecchini, ore 7 1|2 pom., publica Rappresentazione drammatica nel Teatro Minerva straordinariamente illuminato, ad onore degli Operai Friulani ed a beneficio del Fondo per il Monumento da erigersi in Udine alla memoria di Vittorio Emanuele II, col gentile gratuito concorso dell'Istituto Filodrammatico.

La Commissione, interprete della volontà degli Operai Udinesi, confida che il fraterno ritrovo contribuirà a raffermare quei vincoli di solidarietà che giovar devono al miglior benessere delle Classi lavoratrici.

Avvertenza. — Le adesioni si ricevono presso le rispettive Associazioni Operaie Friulane sino al giorno 6 ottobre p. v., nel qual di dovranno essere definitivamente chiuse le sottoscrizioni e pagata la tassa.

Udine, 27 settembre 1878.

LA COMMISSIONE

A. Avogadro - L. di M. Bardusco - D. Bastanzetti - F. Caneva - L. Conti - L. Fabris.

Sui lamentati odori di Via Cussignacco. C'è venuto solo oggi tra mani l'articolo pubblicato nella *Patria* del 24 decorso, col quale si lamentano le esalazioni di quelle concierie, dannose specialmente per la manipolazione del sego; e per amor del giusto dobbiamo dire che quell'asserzione non è vera, perocchè è da qualche anno che in Via Cussignacco non si fabbricano candele; ed alcuni mesi che non si squaglia *sevo*; quindi impossibile che si possa sentir l'odore. Che se il naso è colà molestato da odori nauseanti, ciò proviene dai lavacri di interiora d'animali macellati che si fanno quasi sulle porte di alcune case presso il torrione, dalle feccie dei ventricoli, dal sangue che per alcun tempo rimangono all'aperto. Ma a questo inconveniente lamentatissimo speriamo verrà riparato colla sistemazione del macello.

L'odor di tanino che talora si sente non crediamo sia tenuto dannoso dallo scrittore dell'articolo, perocchè l'esperienza locale, le statistiche veritiere e giudizii competenti proverebbero che quest'odore è inocuo, anzi igienico. Ciò nulla meno sappiamo che gli acconciatori di pelli in Via Cussignacco, desiderosi di corrispondere in qualche guisa alle sollecitudini del Municipio, che tanto studia il bene dei suoi amministrati, hanno migliorato la condizione delle loro fabbriche talmente che uno d'essi vi trasporterà anzi presto la sua numerosa famiglia, che stimerebbe dover continuare a tener lontana se potesse correre il più lieve pericolo.

X.-Y.

Bottega nuova. Il parrucchiere-barbitonsore Fantini Pietro ha aperto in questi giorni una nuova bottega in Via della *Posta*, casa Cecchini, e, non badando punto a spese, abbellì con gusto squisito e con decoro il nuovo locale.

Merita una parola di lode il falegname Sello, che costruì la vetrina in modo veramente artistico e che dà a conoscere in lui un bravo ed intelligente operajo.

Il Fantini che dovette operare il trasloco della bottega dalla Piazza V. E. in Via della Posta, saprà, spero, mantenersi nella benevolenza dei propri Avventori che vorranno continuargliela in premio della sua operosità. B. L.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 *settembre* 1878.

Attivo

Denaro in cassa	1.989.61
Mutui a enti morali	254.634.46
Mutui ipotecari a privati	279.484.—
Prestiti in conto corrente	66.000.—
Prestiti sopra pegno	15.897.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore	159.219.55
Cartelle del credito fondiario	22.480.—
Depositi in conto corrente	128.784.26
Cambiali in portafoglio	88.797.—
Mobili, registri e stampe	2.552.20
Debitori diversi	18.341.79
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	136.015.25
Somma l' Attivo	1,174,396 30

Spese generali da liquidarsi in fine dell' anno	L. 3296.57
Interessi passivi da liquid.	» 25302.53
Simile liquidati	» 2060.82
	30.659.92
Somma totale	L. 1.205.056.22

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.122.992.61	
Simile per interessi	» 25.302.53	
Creditori diversi	» 3.775.39	
Patrimonio dell'Istituto »	11.623.94	
Somma il Passivo		L. 1.163.694.47
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno »		41.361.75
Somma totale		L. 1.205.056.22

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti (accesi n. 34 depos. n. 150 p. L. 65.118.—
(estinti » 29 rimborsi » 128 » 50.241.01

Udine, 1 ottobre 1878.

Il Consigliere di turno
A. PERUSINI

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: *Guerino detto il Meschino*, con ballo.

Ultimo corriere

Da Trieste scrivono che colà la polizia è in faccende in causa del frequente scoppio di petardi e per la comparsa del Giornale patriotico *La giovane Trieste*, di cui parlammo jeri, e ch' è stampato alla macchia. L' altro jeri fu perquisito ed arrestato un operajo dello Stabilimento tipografico del Lloyd austro-ungarico.

TELEGRAMMI

Sciumla, 30. Parecchi reggimenti vennero mobilizzati, attendono l' ordine di marciare, ma i trasporti non sono pronti.

Vienna, 1. Tisza avrebbe rassegnato all' Imperatore la dimissione del gabinetto ungherese. Prima di abbracciare una definitiva risoluzione, venne chiamato Szell. Questi domandò di conoscere le somme che si chiederanno ancora per gli scopi dell' occupazione. I suoi colleghi aderirono al suo parere: prevedesi quindi una crisi del ministero ungherese, essendo impossibile di precisare le somme che saranno necessarie per la Bosnia.

Vienna, 1. Nelle sfere ufficiali regna una forte tensione. La questione delle finanze e quella dell' occupazione si inaspriscono e rendono inevitabile una crisi nel seno del gabinetto ungherese. Szell venne chiamato qui dall' Imperatore È imminente la sottoscrizione della convenzione austro-turca.

Costantinopoli, 1. La cessione di Candia, proposta da Midhat pascià, elimina ogni questione colla Grecia. La flotta inglese in ritirò ad Artaki.

Seraievo, 1. La caduta di Livno viene considerata come un grande successo politico-militare. L' arciduca Giovanni venne nominato comandante di quella piazza. La strada da Travnik a Spalato è libera. Si crede che verranno tosto proseguite le operazioni contro Novi-Bazar.

Londra, 1. L' Inghilterra si dispone ad occupare i passaggi dell' Afghanistan. — Gl' indiani approvano il contegno energico del Governo inglese contro l' emiro di Cabul.

Vienna, 1. Il conte Hoyos fu nominato ministro dell' Austria a Bucarest. La Banca austro-ungherese si è costituita, e nominò i suoi impiegati.

Buda-Pest, 1. Il *Pester Lloyd* annunzia che tutto il Gabinetto è dimissionario.

Londra, 1. Un battaglione di fanteria e cinque batterie imbarcansi per le Indie.

Atene, 1. La Camera dei deputati tenne ieri la prima seduta. Sotiropulos, candidato del Governo, venne eletto a presidente.

ULTIMI.

Vienna, 1. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: La Porta insiste affinchè si modifichino sensibilmente le domande pecunarie della Russia. Da due giorni discutonsi vivamente le questioni riguardanti la cessione di Podgoritza e Spuzz e la convenzione riguardante la Bosnia di cui le probabilità sono alquanto diminuite. Savfet ricevette l' ordine di Medgidiè in brillanti. Il Metropolitano greco di Smirne fu ferito da un greco per vendetta.

Roma, 1. La *Gazzetta* pubblica il decreto 27 settembre con cui il Re ha incaricato il Presidente del Consiglio di reggere temporaneamente il Ministero di agricoltura e commercio, e il Decreto 30 settembre con cui il prefetto di Grossetto è collocato d' ufficio in aspettativa per motivi di salute.

La *Gazzetta* pubblica l' inchiesta e le relazioni sui fatti di Arcidosso.

Bombay, 1. Il postale *Australia* è partito oggi per Napoli e Genova.

Costantinopoli, 1. Il Sultano fece ringraziare l' ammiraglio e gli ufficiali della squadra inglese pei loro sentimenti verso la Turchia. I Russi minacciano di proclamare la legge marziale nei territorii che occupano. Il Turchi preparano la misura identica pei paesi che vanno occupando.

Telegrammi particolari

Malta, 2. La cavalleria indiana torna in patria; quindi tutta la truppa d' Indiani ha lasciato Malta.

Brusselles, 2. L' *Etoile* di jeri sera dice che non fu il Gabinetto liberale che soppresse la legazione presso il Vaticano, poichè quella soppressione era già prima deliberata.

Roma, 2. La Relazione del senatore Brioschi per la Commissione di inchiesta sul Comune di Firenze conchiuderà con l'ammettere, ai riguardi della Capitale provisoria, spese maggiori del compenso già accordato quando per Capitale si ebbe Roma.

Fu firmato il Decreto Reale che nomina il nuovo Consiglio della Ferrovia Alta Italia.

Berlino, 2. Il Governo dichiarò jeri alla Commissione pel progetto contro i Socialisti, che lo accetta in genere quale fu modificato, tranne riguardo il termine di due danni che si vorrebbe fissare per la durata della Legge.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 28 settembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	18.10	a L.	19.50
Granoturco vechio	»	»	13.55	»	14.15
» nuovo	»	»	11.10	»	11.80
Segala	»	»	11.45	»	12.—
Lupini nuovi	»	»	7.70	»	7.70
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.—	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	11.50	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 ottobre

Rend. italiana	80.55.—	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.89.—	Fer. M. (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	667.50
Az. Tab. (num.)	810.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 30 settembre

Inglese	94.87	Spagnuolo	14.1/4
Italiano	72.75	Turco	12.50

VIENNA 1 ottobre

Mobiliare	232 30	Argento	—.—
Lombarde	71.—	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.45
Austriache	257.—	Ren. aust.	63.80
Banca nazionale	796.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 1 ottobre

3 0/0 Francese	76.17	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	113.50	» Romane	262.—
Rend. ital.	73.42	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161.-	C. Lon. a vista	25.29.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.7/8
Fer. V. E. (1863)	247.—	Cons. Ingl.	94.63
» Romane	75.—		

BERLINO 1 ottobre

Austriache	447.—	Mobiliare	401.50
Lombarde	122 50	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 ottobre (uff.) chiusura

Londra 116.45 Argento 99.90 Nap. 9.33.1/2

BORSA DI MILANO 1 ottobre

Rendita italiana 80.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 ottobre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— .
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137,50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.38 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.87 a	21.88
Bancanote austriache	» 234.50 »	235.—
Per un fiorino d'argento	da —.— a	—.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.6	752.0	752.6
Umidità relativa	82	76	93
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S.	S
Vento (vel. c.	0	5	3
Termometro cent.°	18.3	20.4	17.5

Temperatura (massima 23.3 (minima 15.3
Temperatura minima all'aperto 13.9

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.